

Uscita di
Apertura

2013

Gruppo scout Nicosia 4 > Reparti α - ω

*Io sono il **SIGNORE**,
il tuo Dio, che t'insegna
per il tuo bene,
che ti guida per la via
che devi seguire.
Isaia 48:17*



*Il guerriero della luce contempla le due colonne
che fiancheggiano la porta che intende aprire.
Una si chiama "Paura", l'altra "Desiderio".
Il guerriero guarda la colonna della Paura,
sulla quale è scritto:
"Entrerai in un mondo sconosciuto e pericoloso,
dove tutto ciò che hai appreso finora non servirà a niente."
Poi osserva la colonna del Desiderio, sopra la quale legge:
"Uscirai da un mondo conosciuto,
dove sono custodite le cose che hai sempre voluto,
e per le quali hai lottato duramente."
Il guerriero sorride,
perché non esiste niente che lo spaventi né che lo leghi.
Con la sicurezza di chi sa ciò che vuole,
apre la porta.*

(Paulo Coelho, "Il manuale del guerriero della luce")

Paura e desiderio ...

probabilmente in questo momento risuonano contrastanti dentro di te.

Paura... di entrare in una nuova comunità per camminare...

ma verso cosa? ... verso dove?

Desiderio...

**di crescere ... di scoprire la nuova strada da percorrere verso una meta
più grande...**

**Il "passaggio" è una tappa fondamentale per te scout, per la tua crescita,
e come ogni momento importante genera mille emozioni, ed è difficile da
affrontare e vivere da solo/a...**

...ma tu non sei affatto solo/a!

LA BICICLETTA DI DIO

*In una calda sera di fine estate, un giovane si recò da
un vecchio saggio: "Maestro, come posso essere sicuro
che sto spendendo bene la mia vita? Come posso essere
sicuro che tutto ciò che faccio è quello che Dio mi chiede
di fare?". Il vecchio saggio sorrise compiaciuto e disse:
"Una notte mi addormentai con il cuore turbato, anch'io
cercavo, inutilmente, una risposta a queste domande.
Poi feci un sogno. Sognai una bicicletta a due posti. Vidi
che la mia vita era come una corsa con una bicicletta a
due posti: un tandem. E notai che Dio stava dietro e mi*



aiutava a pedalare. Ma poi avvenne che Dio mi suggerì di scambiarsi i posti. Acconsentii e da quel momento la mia vita non fu più la stessa. Dio rendeva la mia vita più felice ed emozionante. Che cosa era successo da quando ci scambiammo i posti? Capii che quando guidavo io, conoscevo la strada. Era piuttosto noiosa e prevedibile. Era sempre la distanza più breve tra due punti. Ma quando cominciai a guidare lui, conosceva bellissime scorciatoie, su per le montagne, attraverso luoghi rocciosi a gran velocità a rotta di collo. Tutto quello che riuscivo a fare era tenermi in sella! Anche se sembrava una pazzia, lui continuava a dire: «Pedala, pedala!». Ogni tanto mi preoccupavo, diventavo ansioso e chiedevo: «Signore, ma dove mi stai portando?». Egli si limitava a sorridere e non rispondeva. Tuttavia, non so come, cominciai a fidarmi. Presto dimenticai la mia vita noiosa ed entrai nell'avventura, e quando dicevo: «Signore, ho paura...», lui si sporgeva indietro, mi toccava la mano e subito una immensa serenità si sostituiva alla paura. Mi portò da gente con doni di cui avevo bisogno; doni di guarigione, accettazione e gioia. Mi diedero i loro doni da portare con me lungo il viaggio. Il nostro viaggio, vale a dire, di Dio e mio. E ripartimmo. Mi disse: «Dai via i regali, sono bagagli in più, troppo peso». Così li regalai a persone che incontrammo, e trovai che nel regalare ero io a ricevere, e il nostro fardello era comunque leggero. Dapprima non mi fidavo di lui, al comando della mia vita. Pensavo che l'avrebbe condotta al disastro. Ma lui conosceva i segreti della bicicletta, sapeva come farla inclinare per affrontare gli angoli stretti, saltare per superare luoghi pieni di rocce, volare per abbreviare passaggi paurosi. E io sto imparando a star zitto e pedalare nei luoghi più strani, e comincio a godermi il panorama e la brezza fresca sul volto con il delizioso compagno di viaggio, la mia potenza superiore. E quando sono certo di non farcela più ad andare avanti, lui si limita a sorridere e dice: «Non ti preoccupare, guidò io, tu pedala!»».

Hai mai immaginato la tua vita come un viaggio in tandem con Dio? Immagina come sarebbe...

Ti lasci guidare e mostrare la via?

Parli mai con Lui?

Hai mai pensato che Dio è il tuo migliore amico, che non ti tradirà mai, ha dato la Sua vita anche per te e ti sarà sempre vicino? Anche nella nuova strada che stai per iniziare a percorrere?



Appoggiati a Dio

(San Francesco d'Assisi, a Santa Chiara)

Non appoggiarti all'uomo: deve morire.

Non appoggiarti all'albero: deve seccare.

Non appoggiarti al muro: deve crollare.

Appoggiati a Dio, a Dio soltanto. Lui rimane sempre!

Buona Strada
i tuoi Capi Reparto.



Realizzato da:
Marco Provitina